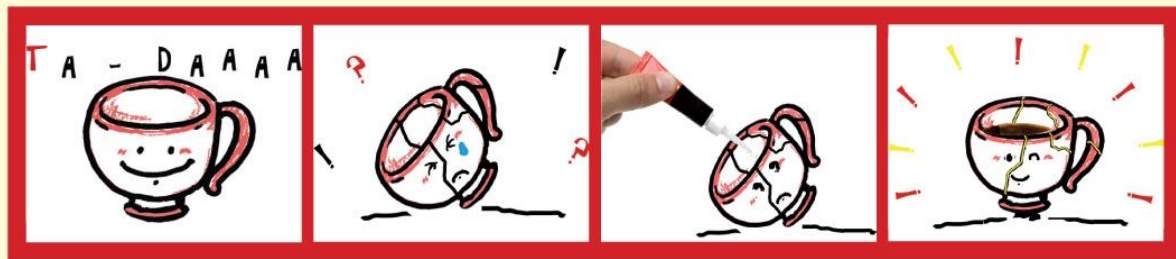


## *Giovani tra quotidiano e progettualità*

### *Una responsabilità da tessere insieme*



## **GIOVANI TRA QUOTIDIANO E PROGETTUALITÀ**

### **IL PERCORSO**

- È un percorso/laboratorio che si inserisce nelle materie curricolari del programma scolastico (anche per le competenze di Educazione civica) e che si concretizza tramite la progettazione, l'impegno e la collaborazione di organizzazioni (associazioni, cooperative ed enti), insegnanti, studenti e genitori.
- Il percorso vuole affrontare il processo per cui gli studenti da un'infanzia spensierata possono vivere nell'adolescenza una situazione di rottura alla ricerca di sé e delle proprie scelte, con la possibilità di incollare i pezzi in modo diverso creando un'immagine nuova, anche grazie all'intervento di vicinanza e di aiuto dell'adulto.
- Spazi di dialogo e confronto diventano occasioni per condividere, ascoltare e valorizzare risorse e fragilità.

## GLI OBIETTIVI

- approfondire le proposte educative scolastiche tramite contributi esterni specializzati sulle tematiche inerenti **l'adolescenza, le scelte e gli aspetti relazionali**
- offrire spunti educativi e formativi agli studenti nella direzione di **una cittadinanza** e di **un impegno** sempre più attivi e responsabili, perché affrontino in modo consapevole il proprio percorso di crescita
- suscitare una riflessione approfondita e partecipe sui temi trattati e aumentare negli studenti **fiducia e autostima**, in modo da evitare che il giudizio negativo diventi una profezia che si autorealizza
- far riflettere sull'importanza delle attività **in supporto alle persone in situazione di fragilità** e comprendere in modo più approfondito il pensiero dei giovani nei confronti della **solidarietà** e delle tematiche proposte
- offrire ai ragazzi opportunità e strumenti
  - per Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
  - per ragionare nel contesto del dispositivo scolastico dell'"orientamento"



## **PROPOSTE DI INTERVENTO**

### ***Costruire empatia a scuola... Dialogo nella famiglia e nella società insieme contro la violenza***

- La prevenzione, la sensibilizzazione, la gestione e la risoluzione dei conflitti all'interno del contesto scolastico e sociale (familiare e amicale). Tecniche di mediazione scolastica e conduzione dei gruppi.
- Si prevede un percorso di almeno 2 incontri per classe più due incontri di gruppi di dialogo, seguiti da un flash mob a tema. Verrà elaborato un prodotto conclusivo che valorizzi le emozioni provate. Si richiede uno strumento per proiezione di slide e video.
- La proposta è valida per studenti, docenti, genitori e personale scolastico delle scuole secondarie di primo e secondo grado, negli ambiti scolastici di Mantova, Suzzara e Ostiglia.
- Intervento a cura di Associazione FLY Project – ODV, con la presenza di Raffaella Corniani, mediatore dei conflitti e conduttore di gruppi di parola, e di altri volontari con diverse professionalità

### ***I giovani e la ricerca di connessioni: tra reale, virtuale e tossico***

- La proposta è volta ad avviare una riflessione su temi che coinvolgono i giovani: la famiglia, gli amici, il valore del gruppo, le relazioni affettive ed amicali, la convivenza con gli altri, il bullismo e il cyberbullismo, la consapevolezza delle proprie capacità, le esperienze del mondo virtuale, la differenza tra vissuti reali e virtuali, i legami sentimentali, con uno sguardo particolare alla violenza nelle giovani coppie. Il confronto e le emozioni che emergono dovrebbero valorizzare le risorse personali ed avviare gli studenti ad una riflessione sul loro progetto di vita; la valutazione finale degli incontri su quanto è emerso può diventare un utile strumento di conoscenza per i docenti e uno spunto per approfondimenti successivi.
- Gli incontri, uno o due (da concordare), con i gruppi classe si adattano ai bisogni ed alle richieste degli studenti che emergono da un iniziale dialogo di presentazione. Gli incontri sono svolti con l'ausilio di video da commentare insieme, di giochi di ruolo, e con una verbalizzazione dei vissuti attraverso attività di brainstorming; aule spaziose permettono anche qualche breve attività di movimento. Queste attività non sono

preimpostate, ma tarate sulle esperienze emerse, con riferimento ai contesti reali o virtuali che i giovani vivono.

- La proposta è valida per le scuole secondarie di primo e secondo grado, anche in contesti assembleari, nei distretti scolastici di Mantova, Asola, Viadana e Suzzara.
- Interventi a cura di Centro di Aiuto alla Vita Mantova Telefono Giovane, con la presenza di Maria Luisa Costa e di Chiara Pinotti, volontarie counselor ed ex insegnanti.

### ***Il conflitto come opportunità di crescita***

- L'empatia che aiuta il dialogo. Le azioni pratiche quotidiane utili a creare sicurezza e inclusività. Cosa significa essere comunità lgbtq+. Cosa significa femminismo. Il linguaggio del rispetto e dell'inclusione.
- Si propone un percorso di 2 incontri di 2 ore ciascuno condotti in modalità interattiva, con l'obiettivo di rintracciare i propri valori etici ed identificare i punti in comune oltre le apparenti divergenze, convogliando in comportamenti e linguaggio rispettoso e inclusivo.
- La proposta è indicata per studenti dalle classi seconde delle scuole secondarie di secondo grado, e per insegnanti ed educatori, delle scuole di tutta la provincia di Mantova.
- Intervento a cura di Arcigay La Salamandra, nelle persone di Tatiana Reggiani, formatrice, consulente aziendale ed esperta in comunicazione, coach evolutiva e job orienteering, e di Noah Busseti, psicologo e referente per lo sportello Centro Anti Discriminazione dell'associazione.

### ***Il sé e l'altro\****

- Dialogo e riflessione sulle forme di relazione possibili e delle derive di bullismo, violenza, discriminazione: leggere i segnali per scegliere. Come l'autostima influenza le relazioni? Quando la relazione è discriminatoria? Quando la relazione è bullismo? Quando la relazione è violenta? Reazioni, riflessioni, emozioni da leggere ed elaborare insieme. La solitudine come condizione della vittima e del carnefice: uscirne è possibile.
- Si propone un percorso di 3 incontri interattivi e laboratoriali di 2 ore ciascuno, con l'obiettivo di educare al riconoscimento delle proprie emozioni verso l'altro e verso se stessi, elaborando quelle che condizionano in modo violento i comportamenti generati e subiti. Sono previste testimonianze, scelte in base all'età degli studenti, di persone vittime di bullismo/violenza di genere/discriminazione. È

necessario uno spazio adeguato al movimento, per lo svolgimento di un laboratorio teatrale, nel quale verranno utilizzate delle maschere.

- La proposta è valida per le scuole secondarie di secondo grado, e anche per insegnanti ed educatori, di tutta la provincia di Mantova.
- Intervento a cura di Arcigay La Salamandra, nelle persone di Tatiana Reggiani, formatrice, consulente aziendale ed esperta in comunicazione, coach evolutiva e job orienteering, e di Noah Busseti, psicologo e referente per lo sportello Centro Anti Discriminazione dell'associazione.

### ***La violenza e le sue coniugazioni: se la riconosco posso chiedere aiuto e fermarla***

- La consapevolezza rispetto ai propri vissuti relazionali, amicali e famigliari, o a quelli osservati nei propri contesti di vita, e il riconoscimento degli aspetti prevaricatori, anche attraverso la lettura dei propri stati emotivi. Racconto di forme e storie di violenze (di genere, di coppia, intrafamigliari), oltre a norme e percorsi di aiuto relativi. L'individuazione di risorse personali e di contesto per affrontare il problema, di reti di aiuto e di possibili percorsi di uscita.
- Si tratta di un percorso di 2 incontri di 2 ore ciascuno strutturati come laboratori interattivi sui vissuti emersi e sulle narrazioni di casi concreti collegati alle attività del Centro Antiviolenza e della Casa rifugio, svolti con l'ausilio di video da commentare insieme, di giochi di ruolo e di attività di brainstorming connesse.
- La proposta è rivolta alle scuole secondarie di primo e secondo grado, anche in contesti assembleari, dei distretti scolastici di Mantova, Asola, Viadana e Suzzara.
- Interventi a cura di CAV di Mantova (Centro di Aiuto alla Vita e Centro antiviolenza) / Telefono Giovane, con la presenza di Maria Luisa Costa e di Chiara Pinotti, volontarie counselor ed ex insegnanti, e di operatrici del Centro antiviolenza e della Casa rifugio.

### ***Libertà, amore per se stessi e gli altri***

- Dialogo e riflessione sulle forme di relazione possibili e delle derive di bullismo, violenza, discriminazione, cyberbullismo: leggere i segnali per scegliere. Come l'autostima influenza le relazioni? Quando la relazione è discriminatoria? Quando la relazione è bullismo? Quando la relazione è violenta? Reazioni, riflessioni, emozioni da leggere ed elaborare insieme.

La solitudine come condizione della vittima e del carnefice: uscirne è possibile.

- Si propone un percorso di 3 incontri interattivi e laboratoriali di 2 ore ciascuno, con l'obiettivo di educare al riconoscimento delle proprie emozioni verso l'altro e verso se stessi, elaborando quelle che condizionano in modo violento i comportamenti generati e subiti. Sono previste testimonianze, scelte in base all'età degli studenti, di persone vittime di bullismo/violenza di genere/discriminazione. È necessario uno spazio adeguato al movimento, per lo svolgimento di un laboratorio teatrale, nel quale verranno utilizzate delle maschere, giochi, simulazioni e attività laboratoriali, legati al movimento corporeo, al respiro e alla voce come strumento di emozioni e libertà; si utilizzeranno anche materiali digitali e il libro "Volerò" realizzato dall'Associazione FLY Project – ODV, con testimonianze di donne vittime di violenza e storie di rinascita grazie a progetti in loro sostegno. Si assegnerà il compito di far produrre agli studenti qualcosa di concreto per dare continuità e visibilità anche presso i genitori di quanto svolto in classe. Verrà consegnata una pergamena di attestazione di partecipazione all'incontro.
- La proposta è valida per le scuole secondarie di secondo grado, preferibilmente al sabato mattina, anche per incontri assembleari, negli ambiti scolastici di Mantova, Suzzara e Ostiglia. Disponibilità anche alla formazione di docenti ed educatori, in vista di una collaborazione nel corso degli incontri.
- Intervento a cura di Associazione FLY Project – ODV, con la presenza di Raffaella Corniani, mediatore dei conflitti e consulente pedagogico scolastico, e di altri volontari con diverse professionalità, ed a cura di Arcigay La Salamandra, nelle persone di Tatiana Reggiani, formatrice, consulente aziendale, esperta in comunicazione e coach evolutiva, e di Noah Busseti, psicologo e referente per lo sportello Centro Anti Discriminazione dell'associazione.

### ***Scherzi, ragazzate... o illeciti?***

- Ragazzate o reati? Scherzi o atti di bullismo / cyberbullismo? Punire o riparare? Come studiare senza averne voglia? Si illustreranno le differenze fra comportamenti adolescenziali, espressione di un sano conflitto per cercare la propria identità, e quelle azioni che esprimono

un profondo disagio, una devianza che porta alla delinquenza. In un secondo momento si individueranno le modalità di risposta a questi fatti di reato in modo che la pena diventi uno strumento di cambiamento e forse anche di scoperta di risorse inaspettate. L'elevato tasso di abbandono scolastico tra i ragazzi in esecuzione penale induce anche a muovere delle riflessioni sul ruolo dello studio e della scuola in generale nella prevenzione del disagio e nella creazione di una identità positiva.

- Negli incontri, uno o due (da concordare), verranno utilizzate modalità laboratoriali con il confronto a seguito delle sollecitazioni suscitate dalla visione di spezzoni di film e dall'ascolto di esperienze relative a casi concreti di adolescenti in esecuzione penale dentro e fuori dal carcere.
- La proposta è rivolta a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Mantova.
- Interventi a cura dell'Istituto di Formazione del Dipartimento della Amministrazione Penitenziaria, nella persona di Stefania Lavarini, avvocatessa e criminologa.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

- per questioni di programmazione, i percorsi nelle scuole verranno **concordati preventivamente** con gli insegnanti referenti e con i Dirigenti Scolastici e definiti tenendo in considerazione le esigenze dell'Istituto Scolastico e le disponibilità delle organizzazioni
- durante gli incontri in classe è **necessaria la presenza degli insegnanti**
- è prevista la possibilità che **i singoli alunni o piccoli gruppi di studenti** possano svolgere esperienze di volontariato o percorsi di PCTO, o anche momenti di incontro con alcune delle organizzazioni del progetto presso la propria sede

## RICHIESTE DI ATTIVAZIONE DEL PERCORSO E TEMPISTICA

Il percorso si attiva contattando a CSV Lombardia Sud ETS Francesco Molesini (3456049345, [f.molesini@csvlombardia.it](mailto:f.molesini@csvlombardia.it)).

CSV condividerà la richiesta con le organizzazioni, che a loro volta coprogetteranno e concorderanno con la scuola i tempi e i modi di realizzazione dell'intervento.

Le richieste pervenute dopo febbraio verranno valutate in base alla disponibilità delle organizzazioni.

## **SEDE**

Gli incontri con le organizzazioni si svolgeranno nella sede della scuola, oppure, a richiesta della scuola stessa, anche presso altre strutture, come le sedi delle organizzazioni.

## **COSTI**

Il percorso viene di norma realizzato gratuitamente per gli Istituti Scolastici grazie alla sostenibilità di risorse umane ed economiche delle organizzazioni e del CSV, tenuto conto della dimensione provinciale del servizio ***Volontariato e scuola***, all'interno del quale questo progetto è collocato.

Eventuali richieste e proposte delle scuole che comportino investimenti non sostenibili da parte del CSV e delle organizzazioni verranno co-progettate e definite con accordi e modalità specifiche tra il CSV e l'Istituto scolastico interessato, anche prevedendo una ricerca comune di risorse economiche, ad esempio tramite bandi e altri canali di finanziamento.